

## Il settore funerario pubblico in Francia

di Laura Sibilla (\*)

L'anno 2000 si è certamente caratterizzato, per quanto se ne è parlato e trattato in tutti i modi, come l'anno della "liberalizzazione del mercato". Tutti i settori produttivi, compreso il nostro che è sempre stato un po' "mummificato", sono stati oggetto di studi e provvedimenti legislativi in tal senso. L'Italia sta dunque cercando in questo campo di colmare il vuoto che la distanzia dagli altri Paesi europei. Ma come è stata gestita in Europa la liberalizzazione del mercato funerario e cimiteriale? Per rispondere a questo interrogativo Sefit ha promosso, con la creazione di un gruppo di lavoro specifico, un confronto con i colleghi francesi e spagnoli che ci ha consentito di "curiosare" in casa loro e studiare da vicino i loro sistemi. In questo articolo esamineremo da vicino il sistema francese.

### Il sistema funerario francese

La Francia ha abolito, approvando la legge n. 23 dell'8.1.1993, il monopolio del servizio di pompe funebri attribuito in via esclusiva ai comuni dalla vecchia legge del 1904. Con tale legge è stata inoltre modificata la classificazione del servizio di pompe funebri che da servizio pubblico amministrativo (SPA) è diventato un servizio pubblico industriale e commerciale (SPIC). Il servizio di pompe funebri attiene alle seguenti attività:

- trasporto delle salme;
- organizzazione delle cerimonie;
- i sistemi di conservazione dei corpi;
- la fornitura delle casse e delle urne e dei loro accessori;
- la gestione e l'utilizzazione delle camere funerarie;
- l'utilizzo del personale per le prestazioni necessarie all'espletamento delle cerimonie, delle inumazioni, esumazioni e cremazioni.

Tutte queste operazioni possono essere assicurate dai comuni, direttamente o tramite la delega di gestione e non beneficiano di alcun diritto di esclusiva. Possono infatti essere egualmente rese da tutte le imprese provviste delle necessarie abilitazioni. Per ottenere l'abilitazione, che è valida su tutto il territorio nazionale, è necessario che le imprese possiedano requisiti particolari (un dirigente operativo, delle condizioni minimali di capacità professionale, la conformità delle installazioni tecniche, la conformità dei veicoli impiegati).

Per mettere a punto le procedure per l'eliminazione dei monopoli comunali la legge ha previsto un periodo transitorio di tre anni per i comuni che esercitano il servizio di pompe funebri tramite la delega di funzioni, e di cinque anni per quelli che invece lo gestiscono direttamente attraverso una "Regie Funéraire"; entro l'anno 1998 tutto il processo doveva comunque essere portato a compimento.

Attualmente il servizio di pompe funebri è assicurato dai comuni, direttamente o tramite una gestione delegata, e dalle ditte private o associazioni abilitate in regime di libera concorrenza; le gestioni pubbliche detengono il 10% del mercato contro il 90% del settore privato (il gruppo SCI da solo raggiunge una *share* di mercato pari al 30%). I comuni possono gestire i servizi di pompe funebri in tre diversi modi.

### 1. La "Regie" senza personalità giuridica

Si tratta di un servizio comunale a rilevanza industriale e commerciale dove i conti, entrate, uscite, ed ammortamenti degli investi-

menti, devono comparire in un'apposita sezione del bilancio comunale. Benché non abbia personalità giuridica propria, la Regie è controllata da una Commissione di gestione nominata dal consiglio comunale, mentre il direttore è scelto dal sindaco; il ragioniere è un ragioniere di tipo pubblico; i locali, i veicoli e i materiali sono di proprietà del comune e il personale è pagato dalla collettività.

La Regie municipale può fornire l'insieme delle prestazioni del servizio di pompe funebri operando esclusivamente nell'ambito del territorio del comune che l'ha costituita.

Eccezionalmente può operare sul territorio di un alto comune quando:

- debba organizzare i funerali di propri residenti, oppure di defunti destinati ad uno dei cimiteri del proprio comune;

- il comune d'appartenenza abbia costituito con altri comuni limitrofi un organismo pubblico di cooperazione per la gestione di più servizi. Dal 1926 non è più possibile creare nuove Regie dirette senza personalità giuridica ed autonomia finanziaria.

### 2. La Regie con personalità giuridica ed autonomia finanziaria

Si tratta di un servizio comunale a rilevanza industriale e commerciale, con personalità giuridica, che in più è dotato di autonomia finanziaria ed ha un *budget*, distinto da quello del comune ma ad esso collegato, e un patrimonio proprio. Dal 1993 le Regie non possono più avere il bilancio in *deficit* e sono quindi obbligate ad avere i conti in pareggio.

Le decisioni sono assunte da un consiglio di amministrazione e da un presidente designati dal consiglio comunale. Il direttore è nominato dal sindaco, così come il ragioniere capo; il resto del personale è invece assunto con contratto di tipo privatistico.

I comuni possono costituire anche Regie intercomunali.

### 3. La Società d'economia mista locale (SEM)

La SEM, definita impresa pubblica locale, è una società anonima dove la maggioranza del capitale è detenuta dal settore pubblico (dal 50% all'80%) ed il resto da associazioni private.

È gestita come una normale società di tipo privato:

- ha un consiglio d'amministrazione, un presidente ed un direttore generale;

- le norme di gestione, contabili e fiscali sono di diritto privato;

- il personale è assunto con contratto di diritto privato.

La SEM è una forma di gestione dei servizi pubblici locali moderno e dinamico che consente ai comuni di risparmiare sui costi delle gestioni pubbliche.

Dal punto di vista economico-finanziario le SEM sono obbligate a pareggiare il bilancio e sono assoggettate al regime Iva e al pagamento dell'imposta sulle società.

Una società d'economia mista locale di pompe funebri può fornire prestazioni funerarie esclusivamente nell'ambito del territorio dei comuni che partecipano al suo capitale sociale, qualunque sia la percentuale da essi detenuta; sul territorio dei comuni non soci può intervenire solo se le prestazioni fornite hanno un legame territoriale con i comuni azionari o nei casi in cui, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, le sia stata concessa da uno o più comuni non soci una delega di servizio pubblico.

(\*) Responsabile Servizi funerari TEA S.p.A. Mantova.

## La gestione dei cimiteri

In Francia la gestione dei cimiteri si articola essenzialmente su due diverse tipologie di attività.

*Attività di gestione del cimitero di tipo SPA (Servizio pubblico amministrativo)*

Sono di competenza del sindaco e riguardano:

- l'assegnazione e il rinnovo delle concessioni e il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria (permessi di seppellimento, di esumazione, autorizzazione ad effettuare lavori all'interno del cimitero);
- manutenzione delle parti comuni cimiteriali;
- lavori di giardinaggio.

Queste attività sono considerate servizio pubblico amministrativo (non commerciale) e sono assicurate direttamente dai comuni; possono, ad esclusione della gestione delle concessioni e delle autorizzazioni di polizia mortuaria, in parte essere delegate.

*Attività di pompe funebri di tipo SPIC (Servizio pubblico industriale e commerciale)*

Le operazioni cimiteriali, inumazioni, esumazioni e cremazioni, rientrano in questa tipologia di attività che può essere direttamente gestita dai comuni con personale proprio o delegata a ditta esterna. Dall'approvazione della legge 23/93 è raro che queste mansioni siano delegate ad una SEM.

In Francia non esistono cimiteri privati, ad eccezione di qualche

cimitero dedicato a culti religiosi particolari. I cimiteri sono comunali e laici e ospitano defunti di religioni diverse. I defunti possono essere inumati gratuitamente in campo comune per cinque anni, oppure tumulati in un manufatto interrato (il 30% dei cittadini richiede questo tipo di sepoltura) o nei loculi; quest'ultima tipologia è però presente solo nel sud della Francia.

Le concessioni vengono rilasciate per:

- 5-10 anni;
- 30 anni;
- 50 anni;
- perpetuamente.

La cremazione è molto richiesta e si aggira intorno al 16% dei decessi (nel 1980 ammontava all'1%).

Dal 1993 i crematori possono essere costruiti e gestiti sia dai comuni che dalle imprese private. Attualmente in Francia esistono 88 impianti di cremazione dei quali 59, sono gestiti per mezzo della delega di funzioni dal settore privato, e 29 sono gestiti da Regie o SEM funerarie.

## Alcuni dati statistici del settore funerario francese

Il tasso di mortalità francese si aggira intorno al 9.1% su 541.600 decessi annui. L'età media di vita è di 74.6 anni per gli uomini e di 82.2 anni per le donne. In Francia operano 2.100 imprese di pompe funebri, delle quali 40 sono Regie o SEM funerarie; tali imprese gestiscono circa 1.100 case funerarie. Nel settore sono occupate circa 16.500 persone e il giro d'affari ammonta a 9.1 miliardi di franchi. Il prezzo medio di un funerale è di circa L. 5.500.000.